

PRIMA EDIZIONE DEL CA DAY, A MILANO E ROMA

CA, l'IT diventa un business di servizi



29

mercato & strategie
APRILE 2008

www.ecostampa.it

Oltre 1.000 partecipanti sono intervenuti al doppio appuntamento proposto dall'azienda e imperniato sull'importanza di governance, gestione e sicurezza

di Cristina Mazzani

IT e business, vantaggi della tecnologia direttamente correlati alla profittabilità per le aziende. Intorno a queste tematiche si è dibattuto in occasione del CA Day 2008. Un'iniziativa che si è conclusa con successo, una prima edizione che si è articolata in due sessioni (a Milano e Roma) ospitando, nel complesso, oltre 1.000 persone, grazie anche al coinvolgimento di una trentina di sponsor partner.

L'evento ha permesso di fare il punto sul mercato e sull'offerta di CA. I partecipanti, infatti, hanno potuto partecipare a una sessione plenaria (in mattinata) dove sono state riportate analisi di mercato sulle situazioni e trend oltre all'esperienza di vari clienti. Per approfondire la propria conoscenza di prodotti e soluzioni dell'azienda, oltre allo spazio espositivo, sono state organizzate numerose sessioni tecniche nel pomeriggio. Il principale messaggio delle giornate ha riguardato i pilastri della strategia CA: ossia governare, gestire, proteggere.

«Dalle aziende sono richieste - ha raccontato **Gabriele Provinciali**, product marketing director di CA - soluzioni in grado di gestire il rischio, ridurre i costi, adeguarsi alle necessità del mercato, allinearsi agli obiettivi di business: tutto questo e non solo ha il proprio fulcro, secondo noi, nell'unificare e semplificare la gestione IT».

È la filosofia dell'Enterprise IT management (Eitm) nata per migliorare la gestione dell'IT e incrementare la redditività del business. Le soluzioni dell'azienda sono infatti pensate per unificare i molteplici elementi IT eterogenei (sistemi, processi e personale) sfruttando tecnologia e automazione per semplificarne la complessità.

In tale contesto, è immediato comprendere l'importanza della governance che consente di massimizzare il valore fornito dall'IT allineando il portfolio di servizi con gli

obiettivi aziendali, bilanciando costi, risorse e rischi. Inoltre, con una corretta gestione è possibile soddisfare le richieste aziendali fornendo servizi affidabili di alta qualità e, infine, grazie alla sicurezza si proteggono gli asset e le attività. In pratica, grazie all'Eitm è possibile gestire l'IT come un business di servizi.

L'Application performance management in Italia

Durante il CA Day 2008 è stata presentata una ricerca condotta da NetConsulting sull'importanza della gestione delle prestazioni applicative nell'ambito delle imprese italiane. «Oggi le applicazioni Web non solo aiutano l'azienda a generare maggiori profitti - ha affermato **Luca Mascelloni**, sales executive di CA-Wily - ma sono spesso l'immagine dell'azienda stessa verso i clienti. Garantire l'integrità delle transazioni e la soddisfazione degli utenti diventa quindi un fattore chiave per il raggiungimento degli obiettivi di business. Questo significa un miglior servizio ai clienti, un flusso stabile di profitti e una più alta produttività della divisione IT. L'evoluzione dei sistemi informatici verso architetture Soa ha inoltre spostato l'attenzione dal monitoraggio dei sistemi a quello dei servizi; nei prossimi cinque anni conoscere e misurare la user experience diventerà sicuramente un problema cruciale per tutti i Cio».

L'indagine NetConsulting si è focalizzata su 37 aziende e gruppi di grandi dimensioni appartenenti ai principali settori economici di cui circa il 63 per cento composto da realtà con oltre 2mila dipendenti. Nella ricerca è emersa una situazione non uniforme nell'adozione di strumenti e soluzioni di Application performance management (Apm), nonostante l'utilizzo sia trasversale a gran parte dei settori. Arrivando ai numeri: circa il 72 per cento delle aziende dispone di un punto di riferimento per l'analisi e il controllo del servizio erogato, anche se emergono differenze tra settori: Tlc/media e Gdo presentano una figura preposta a queste attività nel 100 per cento dei casi, mentre Pal e Finance sono dotate di tale figura rispettivamente nel 75 per cento e nel 72,7 per cento dei casi.

La diffusione di strumenti ascrivibili a soluzioni di Apm è relativamente alta, 71,9 per cento, in

particolare nella Pubblica Amministrazione locale e nella Grande Distribuzione, dove si registra una presenza di strumenti pari al 100 per cento. Diffuso anche l'utilizzo di Apm nella Pac (80 per cento). La percentuale di coloro che utilizzano soluzioni Apm per analizzare la disponibilità dei sistemi e svolgere una contemporanea attività conoscitiva in termini di impatto economico causato da possibili malfunzionamenti è invece inferiore e pari al 62,5 per cento. Le soluzioni Apm oltre che per le classiche attività di monitoraggio del funzionamento dei sistemi e delle prestazioni delle applicazioni, con relativa segnalazione delle anomalie e risoluzione dei problemi, vengono anche utilizzate dal 50 per cento del campione con una logica di diagnosi preventiva che assicura la possibilità di risolvere in anticipo le criticità.



▲ Un momento della tappa milanese del CA Day 2008

Bassa, infine, risulta essere la generazione di report, ovvero la classificazione delle disfunzioni ottenuta attraverso una logica di database, sia a uso di personale IT che di personale business. Insomma, l'utilizzo di tecnologie Apm appare ancora più tattico che strategico e stiamo parlando delle più grandi aziende del nostro Paese...



PER INFORMAZIONI

Tel. 02.90.46.41 - www.ca.com